

Dal mare ai duemila metri nel parco delle Alpi liguri

Riscoprire paesaggi, boschi e crinali applicando la “filosofia del camminare”

IL CASO

C'È una vera e propria “filosofia del camminare”. Il francese Frédéric Gros lo ha ben delineato, compiendo un elogio della lentezza: la bellezza del camminare risiede nell'atto stesso, camminando «c'è solo un primato che conta: l'intensità del cielo, lo splendore dei paesaggi».

Applicare una filosofia che ritrova libertà e conoscenza di se stessi e dei propri limiti attraverso un atto che appare il più semplice e naturale del mondo, significa riscoprire la bellezza dei luoghi a noi vicini. Lasciando per un attimo la costa, le spiagge e l'estate che siamo abituati a vivere basta volgere lo sguardo a quello che c'è alle nostre spalle.

Un territorio che ci stupirà e che ha un nome in grado di unire valli, montagne, boschi fitti, sentieri scoscesi, fioriture e piante rare, animali da scorgere: il Parco delle Alpi Liguri, l'area protetta posta più a occidente della Liguria, tra la provincia di Imperia, il confine france-

se e il Basso Piemonte.

I suoi circa 6mila ettari di territorio sono distribuiti su tre valli: il comprensorio del torrente Nervia, con i Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna raggiungibili dalla zona di Ventimiglia-Bordighera, è il più vicino al mare e si estende fra coltivazioni flo-ricole, oliveti e vigneti che più a nord lasciano il posto a boschi di castagni, conifere e faggi. L'Alta Valle Argentina, con il Comune di Triora gravitante su Arma di Taggia, presenta più ripidi dislivelli, selvaggi panorami naturalistici e centri abitati sorti su crinali o speroni rocciosi. Più interna di tutte le altre, l'Alta Valle Arroscia, con i Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia, orbita su Imperia ed è la zona a più spiccata vocazione montana, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate. Attraverso sentieri, strade secondarie e sterrate è possibile spostarsi da una valle all'altra del Parco utilizzando antichi percorsi di crinale oggi ripristinati, che offrono magnifici panorami sulle Alpi Liguri e il mare: straordi-

naria commistione tra natura incontaminata e antropizzata, biodiversità e borghi dove ancora oggi l'uomo conserva e tramanda mestieri e tradizioni millenarie. Da 0 a 2000 metri di dislivello. All'interno del Parco si trovano Sic d'importanza comunitaria: Cima Piancavallo-Bric Cornia, Monte Monega-Monte Prearba, Monte Saccarello-Monte Frontè, Monte Gerbonte, Gouta-Testa d'Alpe-Valle Barbaira, Monte Toraggio-Monte Pietravecchia, Bosco di Rezzo, Monte Abellio (parziale), Monte Ceppo (parziale).

Riferimento, dal 2009, è il Sistema InfoParco che dispone di quattro strutture di accoglienza dislocate in tre valli, vero riferimento per escursionisti e turisti: Val Nervia Info Parco di Rocchetta Nervina (aperto nella stagione estiva); Info Parco/IAT di Pigna (aperto tutto l'anno); Valle Argentina: Info Parco/IAT di Triora (aperto nella stagione estiva); Valle Arroscia: Info Parco/IAT di Mendatica (aperto tutto l'anno). Info: sul sito naturalalpiilguri.it



Il respiro della natura nel Parco Alpi Liguri

LA MISSIONE

Sostenere la candidatura a patrimonio Unesco

AMMINISTRATORI, associazioni, ricercatori e gruppi di lavoro, semplici cittadini: insieme per sostenere la candidatura delle Alpi del Mediterraneo (Parco Alpi Liguri, Parco Alpi Marittime, Parco Mercantour, Giardini Botanici Hanbury, Siti Natura 2000 della Provincia di Imperia, Aree protette del litorale des Alpes-Maritimes) a Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco.

Non si ferma l'onda positiva che investe i territori compresi tra il parco transfrontaliero unico nel suo genere, un paesaggio alpino e mediterraneo, crocevia geografico e climatico caratterizzato da grande variabilità geologica e biologica concentrata in un piccolo spazio con processi ancora oggi attivi. Una candidatura “work in progress” con prospettive e ricadute per positive dal punto di vista di un'economia sostenibile e per la tutela di questi spazi.

Considerando i grandi pregi naturalistici che la caratterizzano, l'area transfrontaliera denominata “Alpi del Mediterraneo” è candidata in qualità di Bene Naturale secondo i criteri Storia della Terra – Processi Biologici ed Ecologici – Biodiversità.

A VENTIMIGLIA IN CORSO GENOVA 56

Natural Style, il salone di parrucchiere dove il biologico fa rima con qualità

Tra i servizi non manca il trattamento di ricostruzione dei capelli

E' un salone di parrucchiere di recente apertura ma con una lunga esperienza nel settore, tanto da catturare le attenzioni e i consensi di tantissime clienti.

Natural Style, infatti, ha aperto i battenti lo scorso febbraio ma le due titolari, Erica e Teresa, hanno una lunga esperienza alle spalle e hanno deciso di intraprendere questa nuova avventura con un minimo comune denominatore: l'utilizzo di prodotti biologici naturali, che puntano sulla qualità.

Il biologico e il naturale, per Erica e Teresa, sono prima di tutto una scelta di vita trasportata anche sul lavoro che sta dando grandissime soddisfazioni.

I prodotti utilizzati dal salone Natural Style dunque sono tutti a base naturale e non presentano ingredienti nocivi quali propylene glycol, paraffinum liquidum, petrol, petrolatum, mineral oil, parabeni, imidiazolidinyl urea (formaldeide), tetrasodium EDTA, propano e butano, keratin, collagen, cholesterol, sodium lauryl sulfatw e sodium laurth sulfatw, ciclopentaxilane, ciclometicone dimeticone,



methylchlorosothiazoline e methylisothiazoline, butilene glicole. Tra i servizi offerti dal salone Natural Style si propone lo “Shirodara” un trattamento straordinario per

PUBLIKOMPASS SERVIZI PROMOZIONALI

